

CAMPAGNA DELLA STAMPA

Altre 6 Federazioni al cento per cento

Le Federazioni di MACERATA (7.500.000), CATANZARO (6 milioni), UDINE (5 milioni), RAGUSA (4.750.000), CUNEO (4 milioni), LUCCA (2 milioni), TRIESTE (11.252.000), hanno raggiunto il cento per cento dell'obiettivo della campagna della stampa comunista.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Camera: Busetto denuncia il ritardo per il Vajont

A pagina 2

Il rapporto di Longo al Comitato centrale apertosi ieri

Il P.C.I. propone una nuova unità

sola via di uscita dalla crisi politica

È morto Velio Spano

Il vice-presidente del gruppo senatoriale comunista e segretario generale del Movimento della pace si è spento ieri sera a Roma per una grave malattia

Un grave lutto per il Partito l'antifascismo, il movimento della pace

Siamo pronti a discutere e a far avanzare le prospettive di un incontro con i cattolici per costruire una società nuova - Risposta a Saragat, a Nenni e a Lombardi sul problema dell'unità del movimento socialista - Le proposte dei comunisti agli elettori per la prossima consultazione elettorale

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del P.C.I. hanno iniziato ieri pomeriggio i lavori della loro sessione, che proseguiranno nelle giornate di oggi e di domani.

La seduta di ieri è stata interamente occupata dalla lettura del rapporto del segretario generale compagno Luigi Longo sul primo punto all'ordine del giorno.

La nostra riunione del C.C. e della C.C.C. si apre quando, nonostante i tentativi delle ultime ore di « chiarire » la situazione, essa permane più che mai equivoca e confusa.

50.000 abbonamenti elettorali all'Unità
Prosegue con slancio la campagna per la raccolta dei 50.000 abbonamenti elettorali all'Unità.

PIU' LETTORI DELL'UNITA', PIU' VOTI AL PCI
PIU' ABBONAMENTI ELETTORALI, PIU' VOTI AL PCI

grande successo democratico dell'azione politica svolta dal nostro partito. I compagni sanno che non è stato facile strapparli. Molte forze premevano per rinviare questa scadenza costituzionale. Molti espedienti sono stati escogitati per tentare, in un modo o nell'altro, di non farle. Ma non hanno avuto successo. Sotto la pressione delle masse e l'azione parlamentare dei nostri deputati, il governo è stato costretto a convocare i comizi elettorali. Ha sentito che sarebbe stato peggio per lui, sfuggire al dibattito, di fronte al corpo elettorale, delle grosse questioni di politica interna e di politica internazionale che stanno oggi di fronte alla opinione pubblica italiana.

La d.c. è uscita dal suo congresso dell'EUR formalmente unita, ma, sostanzialmente divisa come non mai. Dopo settimane di trattative e di mercanteggiamenti tra le varie correnti, essa è riuscita a concludere formalmente il suo congresso, dandosi però una direzione di minoranza.

Settecento e fate sottoscrivere gli abbonamenti elettorali.

Moro al Parlamento solo la prossima settimana

Il governo rinvia la risposta sul Quirinale

Alle interrogazioni del PCI e del PSIUP se ne è aggiunta ieri una del PSI. Le proposte dei partiti « laici » sulla procedura per accertare l'impedimento — Un discorso di Saragat: niente crisi

Il governo risponderà entro la prossima settimana, probabilmente mercoledì o giovedì, alle interrogazioni presentate sul problema della Presidenza della Repubblica. Lo ha dichiarato ieri sera al termine della seduta a Montecitorio, il ministro Scaglia.

Senato

Un Mediterraneo senza H chiede il PCI

Iniziativa del dibattito sulla ratifica del trattato di Mosca - Ampio intervento del compagno Giuliano Pajetta - Sottolineata da Gomez D'Ayala la gravità del voto sulla legge per l'IGE

Il Senato ha iniziato ieri la discussione del disegno di legge approvato dalla Camera, per la ratifica del trattato di Mosca (5 agosto 1963), che vieta gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio cosmico e negli spazi subacquei.

ELEZIONI
Le liste del PCI a Roma e nel Lazio
A pag. 4

Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo annunciano la morte in seguito ad una lunga e implacabile malattia del compagno Velio Spano, membro del Comitato Centrale e senatore della Repubblica.

Nato a Teulada, nel Basso Sulcis, una delle zone più povere ed arretrate della Sardegna, Velio Spano già negli anni della prima giovinezza, a contatto con la dura realtà che lo circondava, a contatto con i minatori di Guspini, dove la sua famiglia viveva, operò quelle scelte che dovevano essere decisive per la sua vita.

Domani i funerali

« Scambiati » per partigiani

Sud-Vietnam: 180 civili uccisi da aerei USA

L'orrendo crimine ammesso dopo la denuncia di Hanoi

SAIGON, 7
Un orribile massacro è stato commesso il 27 settembre scorso a soli venti chilometri da Saigon, da una formazione di aerei americani « Skyraider », pilotati da americani e da reclute sudvietnamite.

alla ribellione, alla lotta, all'ingresso nel movimento operaio organizzato e nella militanza politica.

A Roma, dove da Cagliari si recò per compiere gli studi universitari, nel contatto e nella amicizia con Antonio Gramsci, nel contatto con gli studenti universitari, che coltivò per incarico del Partito, nelle lotte contro le violenze fasciste, la personalità di Spano ebbe modo di formarsi e completarsi.

Domani i funerali

« Scambiati » per partigiani

Sud-Vietnam: 180 civili uccisi da aerei USA

L'orrendo crimine ammesso dopo la denuncia di Hanoi

tero che si trattasse di un concentramento di partigiani, e attaccarono in picchiata, a bombe di mitragliatrici e a bombe di napalm.



uscito dal carcere di riprendere la lotta, nell'emigrazione, in Francia, in Egitto, in Tunisia; di combattere in Spagna, nelle brigate garibaldine, nella clandestinità in Italia, ovunque fosse necessario agire, organizzare, orientare, prestare le forze per la resa dei conti decisiva con il fascismo.

Costi, in un arco di tempo che dall'uscita dal carcere nel '32 giunge sino al rientro in Italia nel '43, la personalità del compagno Spano, passata attraverso una esperienza memorabile, giunge a quella maturità che gli consente, nei momenti difficili che seguirono l'8 settembre, di affrontare — quale massimo esponente del Partito nell'Italia del Sud fino alla primavera del 1944 — i compiti nuovi che si ponevano al Partito comunista e alle forze democratiche nell'Italia liberata dal fascismo e dai tedeschi, ma occupata dagli anglo-americani, divisa dalla Capitale e dalle regioni settentrionali del paese, con i partiti democratici di recente costituiti ma ancora incerti sulla linea da seguire.

Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo del P.C.I.
Roma, 7 ottobre 1964.

so, come direttore dell'Unità che, sotto il suo impulso è cresciuto fino a divenire un grande giornale popolare, e come dirigente, per lunghi anni, dell'organizzazione comunista sarda, che sotto la sua guida è venuta costruendo la sua forza attuale; alla battaglia democratica, assolvendo, anche con compiti di governo e poi come senatore della Repubblica ad una funzione sempre di primo piano nelle battaglie parlamentari.

Nelle condizioni nuove che si sono venute sviluppando nell'Italia democratica e repubblicana, il contributo dato da Spano al Partito e alla battaglia democratica è stato altrettanto importante di quello lui dato nel periodo del fascismo e della clandestinità; al Partito, come membro del CC dal V al X Congresso e della Direzione dal V al IX Congresso.

A pagina 3, la biografia del compagno Spano.

Velio Spano: un combattente per il socialismo e per la pace

La vita di un comunista

Le prime lotte in Sardegna - 1924: l'incontro con Gramsci - A 22 anni arrestato e condannato dal tribunale speciale fascista - 1932: l'emigrazione in Francia e l'azione antifascista in Africa, in Spagna, in Italia - Esperienze di giornalista rivoluzionario - Dura lotta clandestina nella Tunisia di Petain: per due volte il fascismo francese condanna Spano a morte - 1943: il ritorno in Italia e l'azione per costruire il Partito - Alla direzione dell'Unità - Esponente del movimento internazionale della pace

Il compagno Velio Spano è spento alle 21,45 di ieri sera nella sua casa di via Fontana Portuana 54 a Montemario. Gli erano accanto la compagna Nadia, il cognato Ruggero Gallico, alcuni dirigenti del Movimento della Pace: Calandrone, Torronesi e Menacraglia.



Velio Spano fotografato all'aeroporto di Fiumicino, in occasione di uno dei suoi frequenti viaggi per partecipare alle manifestazioni del Movimento mondiale della Pace

Velio Spano era nato il 15 gennaio del 1905 in un piccolo paese della provincia di Cagliari, Teulada, ed aveva passato gran parte della sua prima giovinezza in un altro paese della stessa provincia, Bompiani, un poverissimo agglomerato di case che viveva di un'attività artigianale.

Dopo qualche mese Gramsci invitò Spano a partecipare alla attività del gruppo laicale dell'Ordine nuovo: inizia così la sua attività giornalistica che sarà poi una costante del suo lavoro in Italia e all'estero.

Per ogni dove, anche i tedeschi, che per sei mesi occupano la Tunisia, lo occupano Velio Spano, continua la sua attività sfuggendo più volte alla cattura proprio grazie ai mille legami con tutta la popolazione che i comunisti italiani hanno saputo creare.

Un compito non lieve attende i vecchi compagni che si ritrovano dopo anni di carcere e di attività clandestina: incominciare a costruire, sulla base degli sparsi nuclei che hanno resistito al fascismo e con l'aiuto delle gerarchie comuniste che si orientano verso la nostra bandiera un grande partito di massa, quel «partito nuovo» del quale il compagno Togliatti parlava nel suo primo discorso in Italia.

Velio Spano è in Egitto a organizzare la propaganda contro la guerra fascista, nel '36 poi egli entra più volte clandestinamente in Italia per portare le sue città principali, riallacciando o rafforzando i legami del Partito con i vari gruppi clandestini, discutendo, chiamando tutti ad intensificare la lotta unitaria contro l'oppressione fascista e contro la guerra.

Il cordoglio di Longo

Appena appresa la notizia della morte di Velio Spano, il compagno Luigi Longo ha così telegrafato alla moglie, compagna Nadia:

«La immatura scomparsa del compagno Velio Spano colpisce duramente il Partito e noi tutti. Perdiamo così un combattente valoroso, un dirigente provato, un amico fraterno che ha dedicato tutte le sue forze alla causa della libertà, della pace, della democrazia e del socialismo. La sua vita è stata un esempio di coraggio e di coerenza sin dal momento in cui è entrato nel Partito diventandone uno dei primi costruttori. Ha affrontato il carcere, le persecuzioni, l'esilio e le condanne a morte con la stessa fermezza e l'ottimismo di chi ha piena coscienza di lottare per una grande causa. Sentiamo oggi con particolare nella zona delle due Savoie e poi alla testa della organizzazione dei patronati italiani all'estero, organizzazione attraverso la quale si tende a mantenere stretti i legami tra gli antifascisti emigrati e quelli che sono rimasti nel Paese.

Il fascismo intanto ha iniziato con la guerra d'aggressione contro l'Abissinia: un periodo cruento che porterà la distruzione prima nei lontani villaggi etiopi, poi nelle città spagnole, infine su tutta l'Europa e in tutto il mondo, fino a che le forze popolari non avranno pagato

do un enorme prezzo di sangue, distrutto le sue armate e ucciso i suoi capi.

Il posto di ogni antifascista, il posto di ogni comunista è dovunque si può tentare di fermare il passo all'aggressore, dovunque si può arrivare a parlare con gli italiani costretti a farsi suoi strumenti.

Nel '35 Spano è in Egitto a organizzare la propaganda contro la guerra fascista, nel '36 poi egli entra più volte clandestinamente in Italia per portare le sue città principali, riallacciando o rafforzando i legami del Partito con i vari gruppi clandestini, discutendo, chiamando tutti ad intensificare la lotta unitaria contro l'oppressione fascista e contro la guerra.

to soltanto come uomo di cultura e, negli ultimi anni, come membro del C.D. del Contemporaneo: militò nel modo più semplice e contemporaneo con i quadri della Federazione comunista di Cuneo, come consigliere comunale di Bra, come direttore del settimanale della Federazione comunista di Cuneo, come propagandista e organizzatore comunista in una provincia particolarmente difficile per noi. Neppure questo aspetto della vita di Velio, ha concluso Alicata, deve essere dimenticato, perché anche per questo egli ci fu sempre caro.

Sulla pietra tombale, che si è chiusa sull'urna, è stata quindi deposta una grande corona del Comitato Centrale del Partito insieme con i fiori dei familiari, dei compagni e degli amici. Con Dora Mucci hanno sostato in raccoglimento i compagni Alicata, Amendola, Bufalini, Renzo Trivelli, Chiarante, Barca, Peggio. Accanto a loro, silenziosi e commossi, hanno tributato il loro affetto a Velio Mucci tutti coloro che, avendolo conosciuto e amato, avevano voluto assistere alla cerimonia: Giuseppe Ungaretti, Giorgio De Chirico, Mino Maccari, Pier Paolo Pasolini, Natalino Sapegno, Galvano Della Volpe, Cesare Luporini, Carlo Bernardi, Giuseppe Dessì, Marino Mazzacurati, Guglielmo Petroni, Nicolò Gallo, Giovanni Omiccioli, Nanda Lavagnino, Maria Bianchi Bagnoli, Roberto Bonchio, Carlo Salinari, Paola Masino, Paola Barbara, Elsa De Giorgi, Carlo Levi, Gaetano Sapegno, Fernando e Amerigo Terenzi, Mario Socrate, Rino Dal Sasso, Carlo Melograni, Luca Canali, Antonio Del Guercio, Nicola e Mario Chiarletta, Renata Debeddetti, Titina Maselli, Clotilde Margheri, Sara Mancuso, Olga Sacerdoti, Giandomenico Giagni, molti redattori del nostro giornale: Carlo Micacchi, Alberto Jacovitti, Maurizio Ferrara, Francesco Piastolone, Ottavio Cecchi e altre decine di amici, che poi hanno accompagnato Dora fino all'uscita del cimitero, rinnovandole le espressioni della loro affettuosa solidarietà.

ieri mattina, a Roma, le ceneri del compagno Velio Mucci, morto a Londra il 6 settembre scorso, sono state traslate al Verano. Una folla di compagni e di amici, stretta attorno a Dora Mucci, la coraggiosa moglie di Velio, ha accompagnato l'urna cineraria alla tomba che è la stessa dove riposano le salme di Togliatti, di Ruggero Grieco, di Di Vittorio, di Marchesi, di Sibilla Aleramo e di Rina Piccolo. L'orazione funebre è stata pronunciata dal compagno comunista in una cerimonia insieme con Giorgio Amendola.

Velio Mucci, ha ricordato Alicata, è morto lo stesso giorno in cui a Londra dove lo aveva portato il suo insaziabile amore di conoscenza e, in particolare, il suo amore di scrittore e di poeta per la letteratura e la cultura contemporanea anglo-sassone: gli apparivano ricche di stimoli, di suggestioni e di inviti. A Londra egli aveva lavorato per due anni, con l'accanimento e il puntiglio che gli erano propri, e che facevano di lui un interlocutore difficile e, perciò, prezioso.

Stava per tornare tra noi quando lo ha colto il male che lo doveva condurre alla morte. Velio non è più tornato vivo tra i suoi compagni e tra i suoi amici. I quali, ora, si stringono attorno a Lei, per dividerci con un grande, comune dolore. Gli diciamo addio, ma non lo dimenticheremo. Non lo dimenticheranno i suoi amici di trenta e più anni di battaglie letterarie, non lo dimenticheranno i suoi compagni, né i suoi amici di battaglia letteraria, non lo dimenticheranno i suoi amici di battaglia letteraria, non lo dimenticheranno i suoi amici di battaglia letteraria.

IERI MATTINA A ROMA

Inumate le ceneri di Mucci



Ieri mattina, a Roma, le ceneri del compagno Velio Mucci, morto a Londra il 6 settembre scorso, sono state traslate al Verano. Una folla di compagni e di amici, stretta attorno a Dora Mucci, la coraggiosa moglie di Velio, ha accompagnato l'urna cineraria alla tomba che è la stessa dove riposano le salme di Togliatti, di Ruggero Grieco, di Di Vittorio, di Marchesi, di Sibilla Aleramo e di Rina Piccolo.

to soltanto come uomo di cultura e, negli ultimi anni, come membro del C.D. del Contemporaneo: militò nel modo più semplice e contemporaneo con i quadri della Federazione comunista di Cuneo, come consigliere comunale di Bra, come direttore del settimanale della Federazione comunista di Cuneo, come propagandista e organizzatore comunista in una provincia particolarmente difficile per noi.

Aria di burrasca in Concilio

Azione cattolica: nuovo pomo della discordia

Due interventi emblematici della divisione - Gedda da Paolo VI - Importante riunione di vertice

Le bordate sullo schema conciliare che riguarda l'apostolato dei laici sono state subito tali che, appena dopo il quarto intervento, è stata necessaria una votazione. Il moderatore di turno, cardinale Suenens, visita l'aria burrascosa che soffiava in aula, ha creduto opportuno rinvolgere un quesito ai padri: «Vi piace che la discussione proseguisca e ritenete che il testo in esame possa restare a base di questo dibattito?». Per alzata e seduta, i membri dell'assemblea hanno detto sì a grande maggioranza. E si è proseguito.

schema si deve osservare che non è un buon sistema quello di voler accantonare certe espressioni per non creare dibattiti troppo vivaci: la commissione doveva, in forma sintetica e chiara, dare la definizione dell'apostolato vero e proprio e spiegare che cos'è veramente l'Azione Cattolica. Ciò è opportuno e necessario se si vuole chiarire che cos'è quell'apostolato specifico, e tanto necessario al servizio della Chiesa e della stessa società, che è distinto da quell'apostolato congiunto invece, semplicemente, ai doveri del battesimo. Lo schema parla del valore e della necessità dell'organizzazione per diffondere la verità cristiana; ma perché non parla anche della sua necessità per difendere i fedeli e soprattutto i giovani contro i nemici della Chiesa sempre più agguerriti? Certo ottimismo e certo irenismo fanno quasi pensare che si voglia deporre le armi della difesa, che, in questo momento, sarebbe estremamente pericoloso.

Da ambedue le sponde la stessa conclusione: c'è molto da rifare nello schema, anzi quasi tutto. A dire il vero, quindi, non buon motivo per il cardinale Suenens di interporre una pausa e domandare se bisogna continuare così, o gettare tutto nel cestino.

Alla fine della congregazione nove erano gli interventi sull'argomento, ma su due, come abbiamo già detto, si sono abbattute emblematiche le posizioni: quello del cardinale statunitense Ritter, arcivescovo di St. Louis, e quello dell'italiano Maccari, vescovo di Mondovì.

Il Concilio, nel corso della mattinata, ha ascoltato anche due relazioni sul capitolo terzo dell'Ecumenismo ed un'altra sullo schema attualmente in dibattito. Ha infine proseguito le votazioni sullo stesso Ecumenismo arrivando ad approvare complessivamente i primi due capitoli.

Nel pomeriggio, presso lo appartamento del Segretario di Stato Cicognani, si sono riunite congiuntamente la commissione di coordinamento e il consiglio di presidenza dell'assemblea. E' opinione corrente che siano state discusse la durata del Concilio ed altre questioni di fondamentale importanza.

9 9

Hannover

Elogio di Hitler in un processo anti-nazi

HANNOVER, 7. Pronunciando l'arringa difensiva per un nazista accusato di aver partecipato alla «liquidazione» di 6.500 ebrei, l'avvocato Gerd Heinecke ha detto: «Condannare Hitler come assassino equivale a incriminare il diavolo per la creazione dell'Inferno. Hitler non ha agito per bassi motivi, ma perché si sentiva chiamato, come un profeta, a compiere ciò che gli fileneva fosse ispirato a motivi politici».

Questa e altre affermazioni filo-hitleriane hanno infiorato l'arringa di Heinecke. Lo avvocato è stato interrotto una sola volta, dal presidente, quando ha affermato che Hitler «non ha mai violato il diritto dei popoli». Per il resto nessuno ha avanzato opposizioni alla sua impostazione.

Nel corso della sua arringa il difensore ha anche dichiarato che «lo sterminio ebrei non è stato in senso giuridico - un fatto orrendo». «Hitler non aveva alcun interesse che gli ebrei soffrissero o avessero paura della morte. Perciò essi furono portati alle camere a gas, inossessati dalla fine che li attendeva». Heinecke ha inoltre aggiunto che «non si può nemmeno parlare di perdita di Hitler perché egli è più ripreso disse che voleva liquidare gli ebrei». Il difensore ha esclamato quindi: «Se sono stati portati con inganni alle camere a gas è perché si voleva risparmiare loro la guerra».

Il rapporto di Longo al Comitato centrale

(Dalla prima pag.)

gat ha ritirato ogni minaccia. Nenni dieci giorni fa, si chiedeva ansiosamente: serietà o scappare? Le parole di centro-sinistra? Ancora avanti, De Martino dichiarava che vi erano tutte le condizioni perché il partito socialista uscisse dal governo e provocasse così la crisi ma ieri, la situazione era diversa. Ora non si decideva nulla, ma lo decideva con appena una maggioranza dei tre quinti, compreso De Martino stesso, che pure aveva espresso quell'opinione. Ora sta così in piedi per miracolo, perché nessuno osa farlo cadere, pur essendo ogni suo componente persuaso che non può durare. Questa situazione di estrema tensione, per una politica, aggrava la situazione del paese, estrema, tesa per i problemi sociali non risolti, per le minacce che pendono sui livelli salariali e sull'occupazione operaia, per i grandi problemi grandi e piccoli che attendono una soluzione. Questa situazione è aggravata ancora dalla mancata soluzione della questione esistente al vertice del Comitato centrale. Si dice che non vi sono norme sulle quali regolarsi. Ma responsabili di questo stato di cose sono i vari governi democristiani che si sono succeduti in questa veste istituzionale e che, per giuramento, sono tenuti ad osservare e ad applicare la Costituzione. Essi dovevano far fissare in norme precise la procedura e i criteri di seguito, da sottoporre a quello che si è venuto a verificare con la malattia del Presidente Segni. Ma responsabili di questo stato di cose sono i vari governi democristiani che si sono succeduti in questa veste istituzionale e che, per giuramento, sono tenuti ad osservare e ad applicare la Costituzione. Essi dovevano far fissare in norme precise la procedura e i criteri di seguito, da sottoporre a quello che si è venuto a verificare con la malattia del Presidente Segni. Ma responsabili di questo stato di cose sono i vari governi democristiani che si sono succeduti in questa veste istituzionale e che, per giuramento, sono tenuti ad osservare e ad applicare la Costituzione.

rosi di accrescere il proprio distacco dalle sue masse elettorali. Il fatto è che la attuale situazione della democrazia cristiana è diversa da quella del tempo della sua politica conservatrice e l'immobilismo di allora corollazione a certe esigenze oggettive del sistema capitalistico, che aveva bisogno di quella politica favorevole ad una espansione dominata dai gruppi monopolistici; la paralisi di oggi è conseguenza della incapacità della democrazia cristiana non solo di affrontare i problemi delle masse, ma anche della espansione monopolistica. I gruppi dirigenti della democrazia cristiana sono consapevoli di aver fallito l'obiettivo di isolare il partito comunista e di essere riusciti solo in parte ad inglobare i vari gruppi operai, non pervenendo, fino a questo momento, a colpire l'autonomia del movimento sindacale. Di più: ciò che essi non hanno ottenuto a sinistra, si è sommato negativamente a quello a destra, venuto a mancare a destra: la comprensione e il sostegno della borghesia più avanzata. Anzi, da questa parte, della destra è stata sviluppata una vivace opposizione alla nuova politica democristiana. Si è preferito opporre una sorta di sbarramento pregiudiziale — con il solito pretesto del catticismo e dello strumentalismo comunista — ed evitare così di entrare nel merito delle questioni sollevate. Eppure è risaputo che le posizioni che il compagno Togliatti e il nostro partito hanno elaborato nel corso di questi anni, non sono nate solo da esigenze contingenti, nel quadro delle condizioni storiche e politiche italiane. Del resto, anche se avessero solo questa origine meriterebbero già la massima attenzione.

Ma tutti sanno che quando il compagno Togliatti, dieci anni fa, pose la questione per la prima volta, si pose in generale, non come un'esigenza di parte, ma come un'esigenza oggettiva di un incontro tra mondo cattolico e mondo socialista per salvare l'umanità di fronte all'atomica. Di fronte al logorismo del centro-sinistra e il suo approccio all'attuale immobilismo nessuno al congresso della d.c. ha saputo rispondere, proponendo qualche alternativa concreta. Non ha saputo liberarsi dal complesso dell'anticomunismo. Ma senza questa liberazione non è possibile una sinistra uscire dal proprio isolamento e dalla propria impotenza. Ma, come è stato in questo momento le forze di sinistra, che esistono nei vari partiti popolari, sono aperte ad una seria iniziativa unitaria. Però non c'è da illudersi, su una facile maturazione di cose.

3 I punti del memoriale di Togliatti relativi ai rapporti tra comunismo e religione, hanno sollevato una grande eco in Italia e nel mondo. Le reazioni della stampa cattolica e democristiana, anche se numerose, sono state però guardieghie e preoccupate. Prendere in serio esame le nostre posizioni, significa innanzi tutto, mettere in discussione alcuni cardini della stessa politica democristiana. Si è preferito opporre una sorta di sbarramento pregiudiziale — con il solito pretesto del catticismo e dello strumentalismo comunista — ed evitare così di entrare nel merito delle questioni sollevate. Eppure è risaputo che le posizioni che il compagno Togliatti e il nostro partito hanno elaborato nel corso di questi anni, non sono nate solo da esigenze contingenti, nel quadro delle condizioni storiche e politiche italiane. Del resto, anche se avessero solo questa origine meriterebbero già la massima attenzione.

4 Qualcosa è sgelato, si è mosso, sia in campo nazionale che in campo internazionale, sia in campo cattolico che in campo comunista. Non esiste più il divieto, si sono avviati rapporti tra cattolici e comunisti. Si sono aperte possibilità di avvicinamento e di incontri anche tra la chiesa cattolica e i governi socialisti, come dimostra il recente accordo tra Vaticano e Ungheria.

5 L'attuazione di nuovi rapporti tra i vari gruppi di ispirazione socialista è un'esigenza generale del movimento operaio e socialista italiano, ma anche di ogni partito di sinistra che voglia uscire fuori dalle condizioni di debolezza e di relativa impotenza in cui si trova.

6 Il congresso dell'EUR e anche le travagliate vicende della nomina della nuova direzione della d.c. hanno dimostrato quanto sia difficile a questa rinascita di una aperta politica di conservazione sociale. Dopo la crisi del centrismo e il fallimento del tentativo reazionario di Tambroni, dopo le grandi lotte unitarie del lavoro e gli spostamenti elettorali a sinistra, riesce sempre più difficile alla democrazia cristiana mantenere il monopolio del potere, ricorrendo ai suoi complicati giochi di equilibrio tra i suoi alleati di governo e le sue stesse correnti. Democrazia cristiana e governo di centro-sinistra, si reggono alla testa della nazione solo a forza di artifici e arbirii, destreggiandosi tra destra e sinistra, realizzando di volta in volta equilibri eguali. Per questa sua organica debolezza l'attuale governo non ha la forza né la volontà di fare una politica anche solo parzialmente riformatrice. Esso è destinato, perciò, ad aggravare la situazione economica e l'instabilità politica.

7 Ma non è più possibile lasciare che le cose vadano in questo modo. La vita economica del paese ne è sconvolta e paralizzata, si va così creando una situazione di disordine e di confusione, di estrema tensione popolare per i problemi non risolti o risolti in senso contrario alle attese e ai bisogni delle masse. Tutto ciò perché? Perché la democrazia cristiana non sa darsi una direzione e una politica coerente in senso innovatore e progressivo perché il centro-sinistra è succubi e vittima delle pressioni conservatrici e delle contraddizioni e dei contrasti della democrazia cristiana. Non si può uscire da questa situazione se non costringendo la democrazia cristiana a uscire dall'equilibrio, a scegliere. Esistono le condizioni per imporre ad essa un radicale mutamento di linea. Per riuscire i suoi alleati, in primo luogo, devono rompere ogni complicità con i suoi equivoci, non offrire compiacimenti scappatoie al suo moderatismo. Per riuscire, tutte le forze di sinistra devono contrapporre alla sua involuzione a destra una vigorosa e unitaria pressione, in parlamento e nel paese, per una decisa svolta a sinistra. Capolavoro di fronte alle pretese conservatrici della democrazia cristiana, significa rendere solo più difficile e più duro il cammino delle masse popolari costrette a sempre più aspre battaglie sociali. Non si creda di poter evitare queste battaglie con i rinvii o il ricorso alla maniera forte. I problemi si esaspererebbero soltanto, perché non possono più restare irrisolti. Il fallimento del tentativo Tambroni, dovrebbe avere insegnato qualcosa a chi crede solo agli inventivi di politica e alle presagite padronali.

(Segue a pagina 6)



Garzanti per tutti

Dizionario Garzanti della lingua italiana L. 1200

il migliore a scuola

42.000 voci - 1300 Illustrazioni
3 supplementi:
1 nomi degli Italiani
1 nomi dei luoghi d'Italia
1 modi corretti

Spendete meno scegliete il meglio

ATOMINO in vacanza!

NO! È CATTURATA DA UN BRANCO ORGANIZZATISSIMO LEVY INGIANNICO AL SANGUINE DI COLORE ROSSO! VILLAGGIO NEGRO!

COME LA? NO, BEN COTTA!

SI UNICO DEL FREDDO AGLIARE SIBERALDINA GRACIA AL AFRICA CON MIGNANE ALLE CAPTA UN PICCOLO CONTRATTAMENTO...

AL RAGAZZ! ARROSTO, SON TANTE IN SALATI! INVALIDITÀ! NO, LO DECIDO IO!

LE SOLITE INCHIESTE CON LA SICURA CHE È IL RE SI SOGNA MANGIARE SEMPRE A NOTO SMO.

SE MI TANTA SI PRO-FARE PRENDI PER LA ANTIPASIDI!

IL MINGAGGIO DEI LEON SIBERALI FINA LO CAPIA POCO MA LE LORO MENTRE PERFETTAMENTE...

IO PROTESTO, SE LA LEDE INTERNAZIONALE CANNIBALISMO!

NELLA FORESTA CONTRAVVIERI ALI LE RE DEI LEONI!

PER UNA CORA MURBERIA MORALE, MA ANDREMO A FARLO CADRE A DEI LEONI APPANNATI...

ANZIORA UN PDI INIZIO DI SALE! PREZZE MO LO!

CHE SIA BEN COTTA...

ATOMINO! ATOMINO! ATOMINO! ATOMINO! ATOMINO!

ATOMINO PERCHÉ? TUOI VIENI A SALVARE L'AUTO!

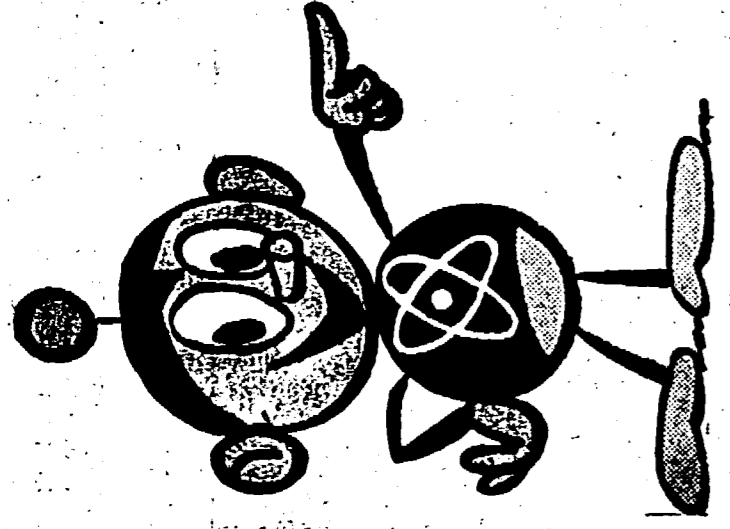
ATOMINO PERCHÉ? TUOI VIENI A SALVARE L'AUTO!

ATOMINO PERCHÉ? TUOI VIENI A SALVARE L'AUTO!

ATOMINO PERCHÉ? TUOI VIENI A SALVARE L'AUTO!

ATOMINO PERCHÉ? TUOI VIENI A SALVARE L'AUTO!

Scritto al n. 888 Registro Stampa Trib. Roma - Direttore responsabile Taddeo Cecos - Tipografia GATE - Via del Taurini n. 19 - Roma - Sped. abb. post. Gruppo 1



A PAGINA 4 e 5

Lo spirito di Olimpia e il Paese delle Olimpiadi

il PIONIERE

Supplemento del giovedì
del'Unità.

TRE MERCURIANI ASSALTONO PRODOTTORIAMENTE GOREN E HILDA...

ATTENTO GOREN CERCA IL CASCO!

PIANETTI
SUBO' ABBISSO

UN INTERVENTO PROVVIDENZIALE...

PERCHÉ ALCUNI UO...
PERDIPER FULCO CI PRE...
PARANO UNA COSA BRISCA...
ACCOSIENZA E FOT...
ALTI UOMINI DEL FLUCCO...
CI SALVANO?

DEVO RINGRAZIAR...
YERIS SEI STATO...
IL CASO SADEI...
MOSTO ABBISSO...
TO NELLA TUTTA...
ANTITERMICA!

E' BAAAM...
TRIBU MERCURI...
NEL DOBBIAMO...
DANAVANTI A TUTI!

Segue a pagina 9

XV anniversario della R.D.T.

Lettere all'Unità

La banca dei francobolli

Le cose possibili che non si fanno

Cara Unità, nell'ultimo numero di Epoca (4 ottobre 1964 - p. 87-88) si può vedere un lungo articolo il cui titolo è: «Le cose "impossibili" che abbiamo fatto». Apre la rassegna il grattacielo milanese, l'impianto (l'imbocco) dell'Autostrada del Sole, un interno degli stambucchi della Fiat, la Cristoforo Colombo; una visione notturna di Cortina d'Ampezzo; Ravenna, Ferrara, la strada di accesso al traforo del S. Bernardo; un motomarchio costruito nei cantieri. Baglietto di Varazze. Tutto questo col commento: «le cose "impossibili" (questo nuovo dato alla parola è originale) che abbiamo fatto».

nelle vicende, nei paesaggi, nelle abitudini il tono americano. Sono d'accordo con il vostro critico «vice» il quale accusa la TV di scimmiettare i programmi americani. Sembra quasi, no, che in Italia non ci siano soggettisti o abbastanza «casi» per mettere in onda cose nostre.

A volte è necessario pubblicare anche lettere anche festose

Signor direttore, con vero stupore ho letto la lettera sanfedista pubblicata oggi (3 ottobre) col titolo «Gli ebrei non possono avere il perdono di Dio?». In verità, chi vede queste pagine, pensando all'Italia può ben figurarsela (senza timore di sbagliare) presso a poco come un grosso quadrato che comincia dalle Alpi e finisce a Ravenna o quasi. Il Meridione, i problemi enormi di questa zona, sembrano non esistere nell'Italia di Epoca. A leggere queste pagine si può veramente credere al miracolo economico. L'Italia è nel progresso, e nel futuro: queste sono le illusioni che quotidianamente si creano per la tranquillità delle «costanze» dei lettori svagati. Perché non si parla delle «cose possibili» che non si fanno? Perché non si fa parola delle condizioni degli operai? Della scuola? Del Mezzogiorno? Della pensione? Dei licenziamenti? Dell'addebiatamento? Alle loro richieste di aumento di salario? Dei bambini di diciotto e tredici anni che muoiono sul lavoro sfruttati come bestie? L'Italia sarebbe il paese che salva la religione, il paese degli ideali, del progresso e della libertà: è progresso e libertà licenziosa gli operai, impedire gli scioperi, sfruttare il lavoro dei bambini, dimenticare di chi, come i pensionati, ha dato allo stato le sue forze? È progresso, è libertà questa?

resterebbero sconosciuti e si potrebbe creare la pericolosa illusione che non esistano.

Verso gli ebrei un colpovole atteggiamento

Cara Unità, una lettera dell'Unità del 3 ottobre 1964 pone questo quesito: «Gli ebrei non possono avere il perdono di Dio?», anche se l'autore è al di là di ogni quesito, pronunciando nella sua lettera un preciso e mediano giudizio.

Se volete scambiare francobolli

BENITO MANDRACCI, via Ardizzone 11, Taglia (Imperia), collezione la tematica della Resistenza. Per i francobolli di questa tematica (nuovi e usati) egli darebbe francobolli mondiali. Scrivere per accordi.

Il catalogo Sassone dei francobolli d'Europa

Sorto dall'assorbimento del vecchio catalogo Landmann, dei francobolli d'Europa nel catalogo Sassone delle serie d'Europa, quest'opera (Catalogo Sassone dei francobolli d'Europa 1965, XXIII edizione, n. 1400, 5.000) rappresenta un utile strumento di lavoro per tutti i collezionisti che raccolgono francobolli di paesi europei.

LUIGI CANEPUZZI, via Medaglie d'Oro 2, Pistoia, vorrebbe francobolli italiani i suoi donatori, Italia Repubblica, Vaticano e San Marino; darebbe in cambio francobolli mondiali per un valore di catalogo doppio da quello inviatogli sempre per serie usate, del paese sopradetti ed essere rimborsato per un valore superiore di un terzo. Scrivere per accordi.

LEPRI SILVANO, via Piazzi 14, Milano, cambierebbe francobolli mondiali (50-100 per volta) per un valore di catalogo singolo non superiore a 600 lire, particolarmente di giovani nazioni a scelta. Scrivere per accordi.

ANTONIO BONDESAN, via Oreste 2, Milano, scambierebbe, con amici italiani i suoi donatori di Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, ecc. Darebbe serie nuove e complete degli anni 1963-64 e in cambio desidererebbe ricevere Mario e Patrizia, disidera scambiare francobolli. Scrivere per accordi.

IL DR. WILFREDO DEL PORTAL, MEDEIRAS - CARRON - CUBA - desidera scambiare francobolli. Scrivere per accordi.

Filatelia ungherese

Una serie di tre francobolli (20 e 60 Allere, e 1 fiorint) dedicati alla sicurezza sulle strade, è stata emessa nel 27 settembre dalle Poste ungheresi. Qui vi presentiamo due valori della serie, su busta primo giorno e annullo speciale (segnale stradale di pericolo). Il francobollo da 60 fillere, che non è presentato, raffigura un ragazzo che rincorre una palla sulla strada.

non avvertire il filatelista significa lasciarlo in balia di gente di pochi scrupoli o anche, più semplicemente, di incompetenti. È vanto di un buon catalogo deve essere quello di aiutare ad evitare i mali passi.

Novità italiane



Le Poste Italiane il prossimo 15 ottobre emetteranno una serie di tre valori (30, 70 e 500 lire) celebrativi del VII Stati generali dei Comuni e dei poteri locali d'Europa.



Il 6 ottobre le Poste della R.D.T. hanno emesso una serie di 15 francobolli e un foglietto per celebrare il XV anniversario della fondazione della Repubblica Democratica Tedesca che ricorreva ieri 7 ottobre. Qui sopra vi presentiamo i quindici francobolli della serie (tutti del valore facciale di 10 pf.) che raffigurano lo sviluppo produttivo e sociale nella R.D.T.

Polonia

Le poste polacche hanno emesso, il 29 settembre, un francobollo dedicato al centenario della Prima Internazionale: il francobollo già è stato presentato nelle precedenti rubriche.

BRUNO B. (Roma)

L'americanismo dilaga alla TV

Signor direttore, benché si ragiono le dovute tasse alla RAI-TV si debbono sempre sorbitte programmi fasulli o di tipo americano. Perfino nella TV dei ragazzi non riusciamo a vedere storie nostre italiane, ma ancora americane, trovando nei nomi dei protagonisti, nella loro mentalità,

MARIO PAPAARAZZO (Roma)

Qualche volta è non solo possibile, ma necessario ospitare simili rigurgiti di medio evo perché altrimenti essi

Concerti popolari a Santa Cecilia

Sabato 10 ottobre, alle 21.15 al Auditorio di Via della Conciliazione avrà luogo il secondo concerto a prezzi popolari dell'Accademia di Santa Cecilia, diretto dal M. Alberto Zedda con la collaborazione di M. Roberto Loria e M. Alberto Zedda. In programma: Clementi: Sinfonia in re maggiore; Saint-Saëns: Concerto per clavicembalo e orchestra; Borodin: Sinfonia n. 1 in re bem. maggiore. Concerto in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 alle 17.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Oggi e domani al teatro Olimpico alle 21.15 concerto inaugurale della stagione di Arturo Toscanini della Santa Cecilia. I biglietti sono in vendita all'Accademia, via Flaminia 118.

TEATRI

DALLE ARTI: Alle 21.30 Carmelo Bene presenta: «La storia di Savonarola» di Roberto Loria in 3 parti con Lydia Mancinelli, Luigi Mozzanotte, Regia C. Bene. Vivo successo. T. B. 22.45.

ATRACZIONI

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

MUSEO DELLE CERE

Museo di Madame Toussand di V. V. Alderi, con Renzo Giovinetto. Andrea Bosic, Maria Belli, Mariella Frugue; regia E. Giovampietro; scene e costumi di Fulfidori.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (713 306). Dolce violenza, con P. Brice e rivista Breccia. AURORA (Tel. 393 269). Duetto a Passo Indio e varietà.

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.133). A guanciale con V. Cassani (alle 15.15-18.15-20.35-22.50) BA. ALHAMBRA (Tel. 783 792). La guerra.

Advertisement for 'CORSI SERALI' and 'DIPLOMA' with details on enrollment and contact information.

Advertisement for 'CIRCO DARIX TOGNI' with showtimes and ticket prices.

Advertisement for 'RADIO CITY' listing various programs and showtimes.

Secondo visioni

Africa (Tel. 8.380.118). Carabina Williams, con James...

Advertisement for 'LE SIGLE CHE APPAIONO' listing various films and genres.

Terze visioni

Acilia (di Acilia) Geronimo, con C. Connors...

Advertisement for 'CENTRALE (Via Celsa, 6)' listing various services and prices.

Arene

NEVADA Okinawa, con R. Widmark DR...

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 FINER, Piazza Varesvelli 10, telefono 240620. Prestiti aducari ad impiegati. Autosovvenzioni.

AVVISI SANITARI

EMORROIDI Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilume VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA

diplomi estetiche del viso e del corpo, macchie e tumori della pelle, cicatrici - tatuaggi - ucleri croniche - DEPLAZIONE DEFINITIVA - Dr. USAI Appuntamento tel. 677.845

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debilitazioni - studi di origine nervosa, polmonica, endocrina (neuroendocrina) - Dr. USAI Appuntamento tel. 677.845

Acceso a Tokio il fuoco di Olimpia



La fiaccola al villaggio olimpico: si accende il tripode che arderà per tutta la durata dei giochi (Telefoto)

Provato il satellite «Syncom III» con una trasmissione tra gli USA e il Giappone - Per il maltempo giornata di forzato riposo per gli azzurri - Brundage rieletto presidente del CIO

Onesti membro del C.I.O.

Nostro servizio
TOKIO, 7. Giornata particolarmente intensa a Tokio: ed è logico che si accenda il tripode. A mezzogiorno, l'evento più importante del giorno è stato quello di accendere il tripode olimpico.

L'Olimpiade dei «paesi nuovi»

In poche altre manifestazioni attività come in quella sportiva, e segnatamente nelle occasioni olimpiche, gli uomini cosiddetti di «colore» hanno avuto modo di emergere altrettanto: credo che soltanto nel tempo dello spettacolo, specie per quanto riguarda gli americani di pelle nera, hanno potuto avere soddisfazioni simili. Questo, si capisce, fino a un po' di tempo fa, non era permesso a centinaia tra loro, tanto neri o gialli o rossi non importa, anzi ormai a migliaia, gli imporsi e distinguersi anche nella politica, nelle arti, nelle scienze.

Olimpia, con la sua schietta fraternità nella gara sportiva, darà un contributo vitale al superamento di oscuri e odiose discriminazioni, alla conquista di una superiore unità tra gli abitanti di questo nostro tormentato mondo.

Secondo il testo inglese invece dopo il primo periodo di 8 anni il presidente non essere riletto per altri periodi di 4 anni, senza limitazione. È questa tesi appunto che ha fatto per convenire, non si sa in base a quali compromessi. Pure la nomina di Onesti ha avuto un prologo nel diavolo a «volontarie» dell'altro italiano conte Thon di Revent: la nomina è apparsa anche strano modo all'attività della presidenza. Per quanto riguarda il presidente del CIO, lo stesso Onesti in un altro italiano: Giorgio De Stefano presidente della Federazione. A proposito di tennis, una delle prime misure prese dal CIO è stata la riammissione della federazione internazionale tennis che era stata esclusa per causa di disaccordi per la coppa Davis. Questo riconoscimento però non implica necessariamente l'inclusione del tennis nel programma olimpico.

La prima giornata fu qualcosa di pensoso, anche se gli spettatori (magari con tanto di cappellone texano in testa, ndr.) ridevano a vedere un nipotino lanciare il peso a un punto e mezzo di metri... Nella seconda giornata furono di scena le «gare indigene», cioè lancio di frecce, duelli con le lance e così via. Il vecchio Coubertin commentava con amarezza che «in nessun altro paese si sarebbe osato introdurre nel programma di una Olimpiade siffatti numeri».

Gianni Puccini

Nella Coppa delle Fiere Il Barcellona (2-0) elimina i viola

FIORENTINA: Albertosi, Roberti, Casellati, Piovano, Guastoni, Marchetti, Hamrin, Bertini, Nuti, Benaglia, Morone.

La Fiorentina è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere. È stato il Barcellona a metterla fuori causa, grazie a Seminario, Ex-centro avanti viola, che giocando da centro avanti ha segnato due gol, tanti quanti ne aveva segnati durante l'intero campionato, giocato con la maglia della Fiorentina.

Juventus 1
St. Gilloise 0

Torino 2
Fortuna 2

FIRENZE 7. La Fiorentina è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere. È stato il Barcellona a metterla fuori causa, grazie a Seminario, Ex-centro avanti viola, che giocando da centro avanti ha segnato due gol, tanti quanti ne aveva segnati durante l'intero campionato, giocato con la maglia della Fiorentina.

TORINO 7. La Juventus ha battuto stasera il St. Gilloise nel ritorno match della Coppa delle Fiere: è stata una vittoria di stretta misura (1-0) siglata da un gol di Roberti.

Non a caso, del resto, la lotteria del razzismo è uno dei temi più scottanti di oggi: gli Stati Uniti sono un paese che sapeva, per non dire di Sudafrika. Ma soltanto, a parte la vittoria e sconfitte di chi si batte per la parità, è per l'uguaglianza che è stato il diritto di proprio che ha vinto la coppa delle Fiere.

URSS: mondiale nel sollevamento
MOSCA, 7. Il peso medio massimo Viktor Lyakh ha migliorato oggi di 2,5 chilogrammi il record mondiale di sollevamento pesi della categoria per le tre alzate con un totale di 487,5 chilogrammi (175).

L'ordine d'arrivo
1) Italo Zilioni (Carpano) che completa il 230 km in ore e 3 - 2) Giancarlo Biondi (Spriguel-Fuchs) - 3) Giorgio Zaccarone (Carpano) - 4) Giancarlo Zaccarone (Carpano) - 5) Giancarlo Ferruti (Legnano).

«Sugar» Ramos lascia la boxe

CITTA' DEL MESSICO, 7. Il pugile messicano «Sugar» Ramos, ex campione del mondo dei pesi piuma, ha annunciato di aver rinunciato a proseguire la carriera di pugile.

PECCIOLI 7. Con uno scatto improvviso, sulla salita di Peccioli, negli ultimi metri di gara, il bianconero della «Carpano» Italo Zilioni ha risolto in suo favore una gara di circa 20 chilometri.

PECCIOLI 7. Con uno scatto improvviso, sulla salita di Peccioli, negli ultimi metri di gara, il bianconero della «Carpano» Italo Zilioni ha risolto in suo favore una gara di circa 20 chilometri.

In volata Zilioni vince a Peccioli

Il pugile messicano «Sugar» Ramos, ex campione del mondo dei pesi piuma, ha annunciato di aver rinunciato a proseguire la carriera di pugile.

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 7. L'appuntamento è a Barcellona, fra sette giorni. Perché è vero che il Bologna ha vinto. È però, non è riuscito a superare completamente l'ostacolo.

BOLOGNA, 7. L'appuntamento è a Barcellona, fra sette giorni. Perché è vero che il Bologna ha vinto. È però, non è riuscito a superare completamente l'ostacolo.

Della prima parte della gara

BOLOGNA, 7. L'appuntamento è a Barcellona, fra sette giorni. Perché è vero che il Bologna ha vinto. È però, non è riuscito a superare completamente l'ostacolo.

L'Inter batte il Messina (3-1)

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

Per Mazzinghi-Visintin De Souza protesta al WBC

MILANO, 7. Ringraziato il signor Katzenelson rivolge due domande ai dirigenti della W.B.C. Crede che il rinvio dell'incontro inciderà sul rendimento? No. Ma perché il pugile bene - ci ha risposto il pugile bene - credeva di aver raggiunto un'ottima forma.

MILANO, 7. Ringraziato il signor Katzenelson rivolge due domande ai dirigenti della W.B.C. Crede che il rinvio dell'incontro inciderà sul rendimento? No. Ma perché il pugile bene - ci ha risposto il pugile bene - credeva di aver raggiunto un'ottima forma.

MILANO, 7. Ringraziato il signor Katzenelson rivolge due domande ai dirigenti della W.B.C. Crede che il rinvio dell'incontro inciderà sul rendimento? No. Ma perché il pugile bene - ci ha risposto il pugile bene - credeva di aver raggiunto un'ottima forma.

Nel recupero di serie A

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

MILANO, 7. Il 3-1 suona un po' troppo presto per il Messina e premia eccessivamente i meriti dell'inter attuale. Ai nerazzurri non sono mancate le attenuanti (all'assenza di Suarez si è aggiunto l'infortunio di Pizzetti).

La Bologna supera l'Anderlecht

BOLOGNA, 7. La Bologna ha vinto la prima parte della gara, con il Borussia Anderlecht, nella partita di calcio.

BOLOGNA, 7. La Bologna ha vinto la prima parte della gara, con il Borussia Anderlecht, nella partita di calcio.

BOLOGNA, 7. La Bologna ha vinto la prima parte della gara, con il Borussia Anderlecht, nella partita di calcio.

I belgi riescono ad accorciare le distanze in extremis (2-1)

BOLOGNA, 7. La Bologna ha vinto la prima parte della gara, con il Borussia Anderlecht, nella partita di calcio.

BOLOGNA, 7. La Bologna ha vinto la prima parte della gara, con il Borussia Anderlecht, nella partita di calcio.

BOLOGNA, 7. La Bologna ha vinto la prima parte della gara, con il Borussia Anderlecht, nella partita di calcio.

rassegna internazionale

I non-allineati al Cairo

DALLA PRIMA PAGINA

Il caso Ciombe

Il caso Ciombe non è diventato il caso della conferenza...

Isolato Ciombe: nuove proposte per il Congo

Ben bella e Nkrumah riaffermano la linea della lotta antimperialista...

Dal nostro inviato

IL CAIRO, 7. Il caso Ciombe ha registrato nuovi clamorosi sviluppi...

citato un'azione per la liberazione del Mozambico, dell'Angola e degli altri popoli...

Salisbury

Terrore razzista nel Sud-Rhodesia

La città negra di Harara devastata dai poliziotti - Mille arresti

Salisbury, 7

La situazione nella Rhodesia del Sud va pericolosamente aggravandosi ogni giorno...

USA: quattro settimane al voto

Johnson affronta il profondo Sud

Fischi goldwateriani al presidente nella Carolina del Nord...

WASHINGTON, 7. Il presidente Johnson è stato fischiato oggi, per la prima volta...

Svizzera

Si dimette il capo di Stato maggiore per i «Mirage»

Berna, 7. La prima fase dell'inchiesta politica dal Consiglio federale...

Berlino democratica

Sfilata di 350.000 per il XV della RDT

Berlino, 7. Una grande sfilata di popolo alla quale hanno preso parte 350.000 persone...

Ennio Polito

Sud America

De Gaulle ad Asuncion 29 i feriti di Cordoba

Buenos Aires, 7. Ventisei feriti, di cui otto da proiettile e tre che versano in pericolo di vita...

Quirinale

pubblico» del discorso della malattia di Segni, bisogna anche provvedere a definire quest'ultimo il proposito...

Senato

deve dunque abbandonare il suo attuale atteggiamento attendista, che rinvia l'assunzione di incarichi...

SARAGAT

Dopo la Direzione socialista, è ora il CC socialdemocratico che esclude - in sede di dibattito sulla situazione politica e sulle conciliazioni...

Canada

Per la Regina: poliziotti con cani in tutte le vie di Quebec

CHARLOTTETOWN, 7. La Regina Elisabetta inaugurò ieri un edificio commemorativo del centenario della Federazione canadese...

Mosca

«Restaurare il Reich è l'ossessione di Erhard»

La TASS ha severamente commentato stasera le dichiarazioni fatte ieri dal cancelliere Erhard...

menomate dal modo stesso con cui è costituita la rappresentanza italiana...

Noi comunisti - ha concluso l'Onorevole - chiediamo una adesione e una iniziativa italiana in favore di un centro di zone denunciarci in Europa...

Hanno parlato anche i senatori ALBARELLO del PSUP, RIZZOLI del PSI e MORINI del PSDI...

«Ebbene un governo italiano che desideri veramente la diffusione delle armi nucleari deve e può adoperarsi per impedire l'armamento atomico tedesco...

«L'atteggiamento della maggioranza svoltosi, ha insistito il vicepresidente dell'Assemblea inviata dal compagno senatore TIBALDI...

VELIO SPANO

Ne danno l'annuncio le «molte Media», le figlie Luciana De Ce, Francesca, i fratelli Muccio e Levio...

VELIO SPANO

La presidenza e la segreteria del Comitato italiano della pace annunciano con profondo dolore in Italia l'assassinio del Segretario generale...

MARIO ALICATA

LUGI FINTOR - Direttore Taddeo Conca - Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via... INFORMAZIONI: Roma, Via... PUBBLICITÀ: Roma, Via...

I comunisti al lavoro per il successo elettorale del 22 novembre

ANCONA: RINNOVATA LA LISTA DEL PCI

Il nuovo Consiglio passerà da 40 a 50 seggi - La campagna elettorale caratterizzata dal fallimento del centro sinistra e dallo scredito della D.C.

Dalla nostra redazione ANCONA, 7. Domani mattina, giovedì, esso la segreteria del Comune di Ancona sarà presentata la lista dei candidati comunisti per le elezioni del nuovo consiglio comunale.

A Ponsacco si voterà con la proporzionale

Le liste del PCI a Cecina, Orvieto. A Ponsacco, importante centro dell'industria del mobilio della provincia di Pisa, per la prima volta si voterà con la proporzionale.

Le quattro sezioni del partito della zona di Cecina, hanno provato la lista dei candidati per il Consiglio comunale. In detta lista non figura il nome del compagno Otello Tonelli, che per quasi vent'anni ha fatto parte di detta amministrazione, il quale ha pregato il partito di non ripresentarlo a sua delle sue precarie condizioni di salute.

Dipinti di Gerevini a Catania

Umanità inquieta



CATANIA — Il pittore Remo Gerevini ha inaugurato quest'anno con una sua personale la stagione della galleria «La scalcetta». In questa seconda mostra — composta di dieci quadri, fra olii e disegni — il giovane artista bresciano, ormai catanese di adozione, si conferma come uno dei più validi e coraggiosi esponenti della pittura nuova a Catania.

Perugia: giudizio positivo sulle Giunte popolari

Presentata ai giornalisti la lista dei candidati alla Provincia

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 7. Nel corso d'una conferenza stampa — tenuta dai compagni Galli, Gambulli e Grossi nel Salone della Federazione illustrato ai giornalisti presenti il lavoro svolto dal nostro partito per la definizione delle liste comunali e provinciali.

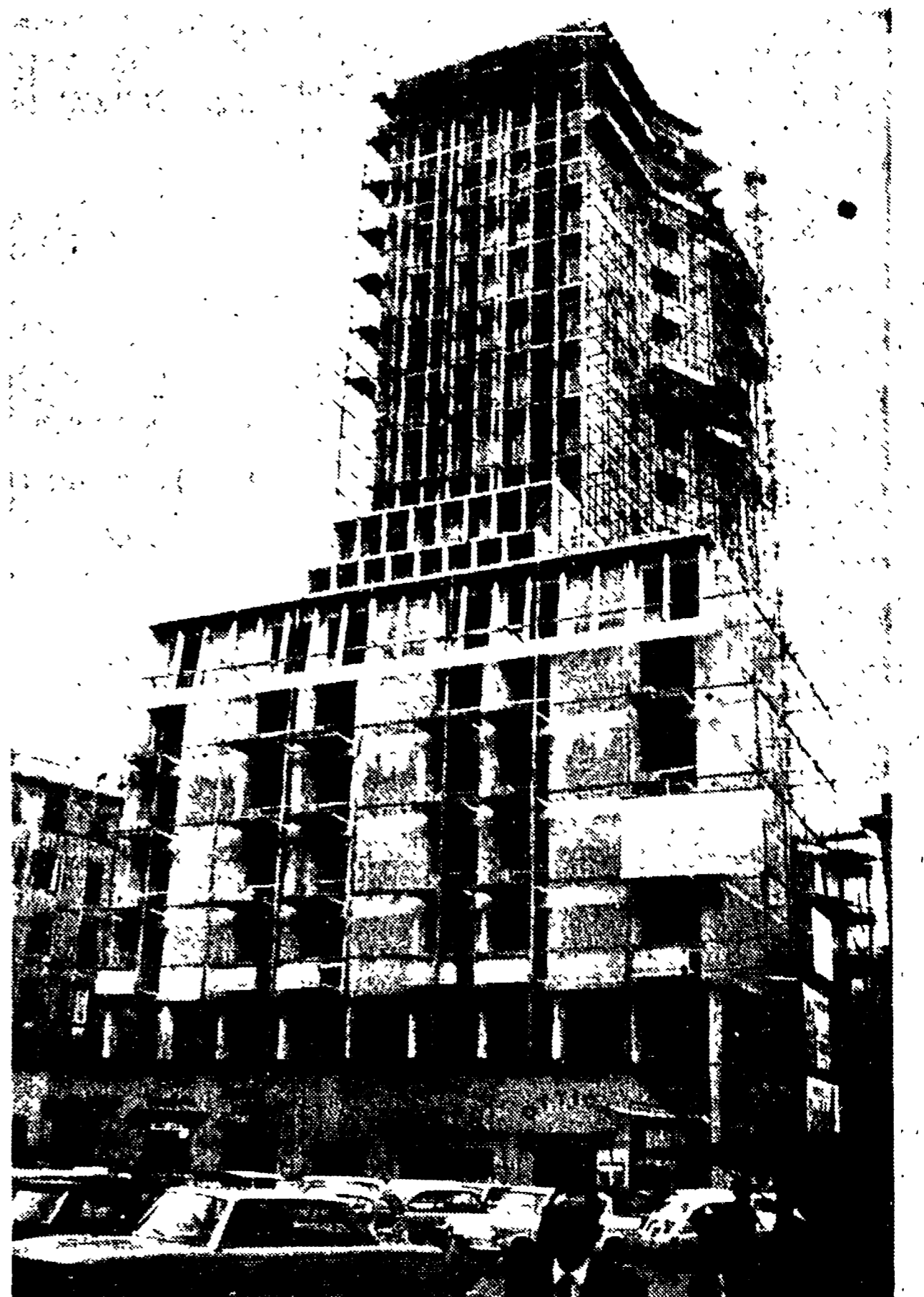
Le liste del PCI a Carrara e a Cerignola

CARRARA, 7. Dopo più di un mese e mezzo di democratico dibattito svoltosi in tutte le Sezioni del Comune di Carrara è stata ratificata dal Comitato Federale la lista dei candidati che il nostro partito comunista ha portato a termine il 1° ottobre.

Interrogazione a Taviani sull'attentato di S. Eufemia

CATANZARO, 7. L'attentato compiuto contro la casa del compagno Costantino Fittante, sindaco di S. Eufemia e responsabile di zona del PCI, ha suscitato enorme indignazione nell'opinione pubblica alla quale non sfugge il significato intimidatorio del gravissimo gesto.

Speculazione edilizia a La Spezia



Il grattacielo di piazza Beverini

Un «piano» su misura per il grattacielo

Serrata critica del compagno on. Fasoli all'impostazione della politica urbanistica - Comiato del sindaco e dei consiglieri comunali

Dalla nostra redazione LA SPEZIA, 7. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, col solo voto contrario del PCI, il piano particolareggiato n. 7, riguardante piazza Beverini, dove è in corso di attuazione il famoso grattacielo alto sessanta metri.

Comunicato della Federazione di Cosenza

COSENZA, 7. La Commissione Federale di Controllo del PCI di Cosenza, riunita per esaminare la condotta del dottor Giuseppe Russo in ordine alla sua lunga azione di sgretolamento del Sindacato unitario e di soggezione del personale dell'Ufficio da lui diretto, ha ritenuto incompatibile col costume di partito questo suo operato, aggravato dalla assoluta mancanza di qualsiasi sforzo autocritico e di gesti di chiaro sapore frazionistico.

delibera che stava per essere votata, veniva accolta come un diversivo, quasi come un dilagante spreco dell'amministrazione comunale. Ad un certo momento però l'attenzione dell'intero Consiglio si faceva viva e diversi assessori, tradendo un certo imbarazzo, si articolavano al sindaco per cercare di venire a una soluzione.

3500 copie dell'Unità domenica a Barletta

BARILETTA, 7. I compagni di Barletta iniziano domenica la campagna elettorale con un grande impegno di diffusione: portare «l'Unità» in tutte le famiglie che manterranno per tutte le altre domeniche fino alle elezioni.